

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 3

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Parte I della 52^a Sessione ordinaria
(Parigi, 19-21 giugno 2006)

Raccomandazione n. 778 (*)

Sugli aspetti civili della PESD – Risposta alla relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 19 settembre 2006

L'Assemblea,

(i) Considérant les priorités en matière de capacités civiles et non militaires de gestion de crise, telles que définies par les Conseils européens d'Helsinki de décembre 1999 et de Santa Maria da Feira de juin 2000;

(ii) Se félicitant des progrès réalisés jusqu'à présent par le Comité politique et de sécurité (COPS), avec le soutien du Comité pour les aspects civils de la gestion de crise (CIVCOM), pour donner forme à l'Objectif global 2008;

(iii) Reconnaissant l'importance de la création d'une Force de gendarmerie européenne (FGE);

(iv) Se félicitant de la décision prise par les ministres des affaires étrangères de l'UE de poursuivre les activités entreprises lors des Conférences d'amélioration des capacités civiles organisées en novembre 2004 et 2005;

(v) Reconnaissant les progrès réalisés par le CIVCOM et par la Commission européenne dans la mise en place de capacités rapidement déployables comme les Equipes d'intervention civile (EIC);

(vi) Reconnaissant le travail accompli par la Commission européenne dans la mise en place du mécanisme de réaction rapide (MRR), du Mécanisme européen de

(*) Adoptée par l'Assemblée le 20 juin 2006, au cours de sa deuxième séance plénière.

rapide (MRR), du Mécanisme européen de protection civile et du Centre de suivi et d'information (CSI);

(vii) Soulignant l'importance de la poursuite de la coopération civilo-militaire, illustrée récemment par la création de la Cellule civilo-militaire;

(viii) Notant les progrès réalisés dans le développement du rôle des forces de police suite à l'adoption du Plan d'action en matière de police par le Conseil européen de Göteborg en juin 2001, la Conférence d'engagement de capacités de police au niveau ministériel en novembre 2001 et la réunion des Chefs de police en octobre 2004;

(ix) Prenant acte de la proposition de création d'un corps de garde-côtes européen;

(x) Se félicitant des progrès réalisés dans le développement de capacités de formation après la recommandation du COPS de préparer une politique coordonnée de formation de l'UE dans le domaine de la PESD et d'améliorer la mise en réseau entre Etats membres,

**RECOMMANDE AU CONSEIL D'INVITER
LES ETATS MEMBRES DE L'UEO EN
TANT QUE MEMBRES DE L'UE ET/OU
DE L'OTAN**

1. A poursuivre leurs activités en vue de développer l'Objectif civil 2008;

2. A intensifier le dialogue parlementaire sur les aspects civils de la PESD en vue de renforcer le contrôle parlementaire et la sensibilisation du public sur ces

questions qui ont fait l'objet de décision-sau niveau ministériel;

3. A accroître sensiblement le contrôle parlementaire national sur le budget de la PESD, actuellement très insuffisant;

4. A fournir au Centre de suivi et d'information (CSI) l'information militaire dont il a indiscutablement besoin pour fonctionner de façon optimale et efficace;

5. A poursuivre les progrès en matière de coopération civilo-militaire afin d'éviter la répétition des complications auxquelles ont donné lieu les relations entre les forces militaires de l'UE et les forces locales de sécurité civile;

6. A promouvoir le projet de Programme de formation de l'UE pour 2006-2008 en mettant tout particulièrement l'accent sur l'amélioration et le renforcement de la coopération entre Etats membres en ce qui concerne les activités de formation civiles et civilo-militaires;

7. A poursuivre les progrès réalisés avec les instruments de réaction rapide tels que formulés dans le Programme opérationnel du Conseil pour 2006, présenté par les présidences autrichienne et finlandaise;

8. A renforcer le rôle des forces de police européennes pour qu'elles puissent soutenir plus efficacement d'autres opérations de police internationales comme celles des Nations unies ou de l'OSCE, comme le prévoient les Chefs de police, et à développer en conséquence une stratégie plus claire pour créer les mécanismes adéquats.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 778 (*)

Sugli aspetti civili della PESD – Risposta alla relazione annuale del Consiglio

L'Assemblea,

(i) Considerando le priorità in materia di capacità non-militari di gestione delle crisi, così come sono state definite dai Consigli europei di Helsinki del dicembre 1999 e di Santa Maria da Feira del giugno 2000;

(ii) Nell'esprimere la propria soddisfazione per i progressi compiuti finora dal Comitato politico e di sicurezza (COPS), con il sostegno del Comitato per gli aspetti civili della gestione delle crisi (CIVCOM), finalizzati a dar vita all'Obiettivo primario civile 2008;

(iii) Riconoscendo l'importanza della creazione di una Forza di gendarmeria europea (FGE);

(iv) Guardando con favore alla decisione adottata dai ministri degli esteri dell'Ue di proseguire le attività intraprese in occasione delle Conferenze per il miglioramento delle capacità civili organizzate nei mesi di novembre del 2004 e del 2005;

(v) Nel riconoscere i progressi realizzati dal CIVCOM e dalla Commissione europea nella creazione di capacità di schieramento rapido come le unità di risposta alle crisi [*Crisis Response Teams* (CRTs)];

(vi) Riconoscendo il lavoro svolto dalla Commissione europea nella messa a punto del Meccanismo di reazione rapi-

da (MRR), del Meccanismo europeo di Protezione civile e del Centro di informazione e monitoraggio [*Monitoring and Information Centre* (MIC)];

(vii) Sottolineando l'importanza di un ulteriore sviluppo della cooperazione civile-militare, dimostrata recentemente dalla creazione della Cellula civile-militare;

(viii) Nel prendere nota dei progressi realizzati per quel che attiene ad un'ulteriore evoluzione del ruolo delle forze di polizia in seguito all'adozione del Piano d'azione della polizia da parte del Consiglio europeo di Göteborg nel giugno del 2001, della Conferenza a livello ministeriale sull'impegno delle capacità di polizia nel novembre del 2001 e della riunione dei Capi di polizia tenutasi nell'ottobre del 2004;

(ix) Prendendo atto della proposta relativa alla creazione di un Corpo di Guardacoste europeo;

(x) Rallegrandosi per i progressi compiuti nello sviluppo delle capacità di formazione successivamente alla raccoman-

(*) Adottato dall'Assemblea il 20 giugno 2006 durante la 2^a seduta della 1^a della Sessione ordinaria.

dazione del COPS di mettere a punto una politica coordinata dell'Ue per la formazione nel settore della PESD e di migliorare la rete dei collegamenti tra gli Stati membri,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI INVITARE GLI STATI MEMBRI DELL'UEO IN QUANTO MEMBRI DELL'UE E/O DELLA NATO

1. A portare avanti le loro attività al fine di sviluppare l'Obiettivo primario civile 2008;

2. Ad intensificare il dialogo parlamentare sugli aspetti civili della PESD con l'obiettivo di rafforzare il controllo parlamentare e l'acquisizione di una consapevolezza da parte dell'opinione pubblica in merito a questioni che sono state oggetto di decisioni a livello ministeriale;

3. Ad accrescere sensibilmente il controllo esercitato dai parlamenti nazionali sul bilancio della PESD, attualmente ampiamente insufficiente;

4. A fornire al Centro di informazione e monitoraggio l'informazione militare indiscutibilmente necessaria per un funzionamento efficace e ottimale dello stesso;

5. A continuare a realizzare progressi in materia di cooperazione civile-militare al fine di evitare il rinnovarsi delle complicazioni che si sono verificate nell'ambito dei rapporti tra le forze militari dell'Ue e le forze locali della sicurezza civile;

6. A promuovere il progetto di Programma di formazione dell'Ue per il periodo 2006-2008 centrando l'attenzione in particolar modo sul miglioramento e sul potenziamento della cooperazione tra Stati membri per quel che concerne le attività di formazione civile e civili-militari;

7. A continuare sulla strada dei progressi compiuti con gli strumenti di reazione rapida così come vengono definiti nel Programma operativo del Consiglio per il 2006, presentato dalle presidenze austriaca e finlandese;

8. A rafforzare il ruolo delle forze di polizia europee, affinché possano sostenere in modo più efficace ulteriori operazioni internazionali di polizia come quelle condotte da altre organizzazioni quali le Nazioni Unite o l'OSCE, come previsto dai Capi di polizia, e sviluppare pertanto una strategia più chiara volta ad istituire meccanismi adeguati.